



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

INTERVENTO DEL SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI, ELENA TONNINI, SUL PROGETTO DI LEGGE “REGOLAMENTAZIONE DELL’INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA” – prima lettura

Seduta Consiglio Grande e Generale del 27 aprile 2022

Eccellenze,

l’approdo in Aula del progetto di legge sull’interruzione volontaria di gravidanza (di seguito IVG) è senza dubbio un passaggio epocale per la Repubblica di San Marino, reso possibile dall’esito del referendum celebrato a settembre 2021. Referendum che ha ottenuto un ampio consenso da parte della cittadinanza e che ha contribuito, al di là delle opinioni personali, ad una importante acquisizione di consapevolezza rispetto al tema dell’IVG. Per molti anni la politica si è contrapposta in maniera spesso aspra, non riuscendo a trovare una sintesi tra visioni contrapposte, nella certezza che la propria visione fosse quella predominante nel paese.

Credo che il referendum ha tolto ogni dubbio perché oltre il 77% degli aventi diritto al voto ha scelto di votare sì, inclusi i cittadini esteri con oltre il 78% dei sì.

I cittadini e i partiti hanno quindi acquisito consapevolezza rispetto a quali sono i sentimenti del paese sulla necessità di regolamentare l’ivg e hanno toccato con mano il fatto che le tematiche legate ai diritti civili vanno e devono andare al di là della appartenenza partitica. I singoli partiti – e questo è emerso in maniera forte anche nel dibattito odierno - al proprio interno, hanno membri con visioni differenti. Questo vale anche per l’IVG che conta sostenitori in maniera trasversale, in tutte le generazioni, a prescindere dall’appartenenza politica, a prescindere dalla fede religiosa, dal titolo di studio o dalla professione lavorativa.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Parva Domus - Piazza della Libertà, 2 - 47890 San Marino
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.segreteria.sm

T +378 (0549) 882425
F +378 (0549) 885080



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI**

Il rammarico, se posso presentarne uno, è che anche su un tema come questo cioè un tema riguardante i diritti, così sentito della cittadinanza, anche questo sia stato oggetto, da parte di qualcuno, di fake news e di informazioni distorte. Cito ad esempio l'intervento del Consigliere Zafferani che ha accusato il governo dicendo che questa legge si sarebbe dovuta fare prima. Questo è l'ennesimo tentativo più o meno maldestro di sminuire l'impegno che ha caratterizzato invece l'azione delle Segreterie competenti, con l'obiettivo puramente politico di ricerca del consenso di inasprire gli animi di chi da anni, decenni, attende questa legge e ha visto tutti i tentativi di cambiamento cadere nel vuoto. Il governo invece ha preso molto seriamente il mandato ricevuto, come ho già avuto modo di approfondire nella relazione introduttiva al pdl che scandisce in maniera chiara tutto l'iter seguito dal governo nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge. Iter non opinabile considerato che le date sono contenute nei decreti e nelle delibere emanate.

Lo ripercorro molto La legge qualificata 1/2013, all'articolo 23, stabilisce chiaramente le tempistiche e le procedure da seguire per l'attuazione della volontà referendaria: caso di approvazione della proposta referendaria, la Reggenza apra il termine di sei mesi entro cui il Congresso di Stato è tenuto a redigere un progetto di legge che disciplini la materia di oggetto del referendum. Dopo sei mesi il progetto di legge viene trasmesso al Collegio Garante per le verifiche di competenza, e nel caso segnali modifiche da apportare, il Congresso ha ulteriori trenta giorni a disposizione. Quindi l'iter previsto dalla legge, a conti fatti, può durare oltre 7 mesi.

In questo caso, la Reggenza con proprio decreto ha fissato il 30 marzo 2022 quale termine per la redazione della legge per la regolamentazione dell'ivg. Il progetto di legge è stato adottato dal Congresso con delibera il 31 gennaio 2022, quindi ben due mesi prima del termine fissato dalla Reggenza. Il parere del Collegio Garante è pervenuto il 25 febbraio e a seguito di questo il Congresso, che avrebbe potuto prendersi ulteriori trenta giorni per modificare la legge in base al parere del Collegio, si è invece attivato immediatamente e ha adottato, con delibera, il progetto di legge modificato appena una settimana dopo. Il

REPUBBLICA DI SAN MARINO



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

progetto di legge finale che oggi l'Aula analizza in prima lettura è stato depositato quindi definitivamente il 7 marzo scorso per arrivare in Ufficio di presidenza, che l'ha inserito nella sessione di aprile.

Ritengo doverosa questa ricostruzione perché il tentativo persistente di generare allarmismo su qualsiasi caso, incluso sulla volontà del governo di depositare la legge e sui millantati ritardi, deve essere smentita dai fatti.

Tengo a ribadire inoltre che **il testo predisposto non si limita recepire il quesito referendario in maniera asettica ma prevede diversi elementi qualificanti affinché l'IVG si inserisca in un quadro normativo chiaro e tutelante**. Ne cito alcuni:

- 1) il fatto che venga chiarito immediatamente, all'art 1, che l'accesso all'ivg debba essere garantito dall'ISS; è l'ISS infatti che si occupa della presa in carico delle donne e che si accolla la spese. Si conferma quindi l'importanza e il ruolo protagonista della sanità pubblica che non deve essere messo in discussione;
- 2) il fatto che l'ISS garantisca l'accesso all'ivg all'interno della struttura ospedaliera, organizzandosi di conseguenza, e anche attraverso apposite convenzioni con strutture pubbliche e private dentro e fuori territorio;
- 3) il fatto che la donna possa scegliere se effettuare l'intervento in territorio o fuori territorio, proprio in virtù delle convenzioni appena citate. Questo garantisce la privacy della donna e del suo eventuale partner.
- 4) L'assistenza psicologica fornita su richiesta dell'interessata. Ho sentito spesso dire che la donna rischia di essere lasciata sola, in realtà la legge prevede che possa richiedere assistenza;
- 5) Altri punti qualificanti sono i richiami ai protocolli dell'OMS e la formazione periodica per gli operatori sanitari e non sanitari coinvolti nelle varie fasi, prevista all'art 2 comma 4.



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI**

- 6) La definizione del percorso chiaro da seguire nel caso in cui la richiesta di accedere all'IVG provenga da una donna minore di anni 18, il ruolo dell'esercente la potestà e del Giudice tutelare
- 7) Infine, ritengo qualificante il fatto che all'art 8, nelle norme transitorie, siano elencati una serie di impegni in capo all'ISS, che servono appunto per attuare la normativa.

Ecco io credo quindi che il progetto di legge contenga molti punti qualificanti che non devono essere dati per scontati.

Ciò non significa che il testo sia blindato perché se ci sono altri punti che invece nascono dal confronto e dalle sintesi fatte dai partiti (penso alla questione del monitoraggio, ai consultori, alla prevenzione, all'obiezione di coscienza e a tanti altri) anche questi dovranno essere oggetto di attenzione e valutazione nel successivo passaggio in Commissione, nel rispetto ovviamente della volontà popolare, delle buone pratiche dell'OMS e naturalmente della Dichiarazione dei diritti dei cittadini.